

NOVITA' LEGGE DI BILANCIO 2021: CONGEDO PADRE E TRATTAMENTO INTEGRATIVO

La nuova legge di Bilancio pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2020 ha portato numerose novità relativamente a molti istituti in ambito di lavoro.

Tra le principali novità troviamo la modifica dei giorni riconosciuti al lavoratore padre in occasione della nascita del figlio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021.

Un'ulteriore novità, invece, riguarda il trattamento integrativo, introdotto dal D.L. 3/2020 con decorrenza 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.

CONGEDO DI PATERNITA' OBBLIGATORIO E FACOLTATIVO

Per quanto riguarda il congedo di paternità la principale modifica effettuata si riferisce alla durata del congedo stesso. Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2021 il lavoratore padre avrà diritto a fruire del congedo obbligatorio retribuito per un totale di 10 giorni, diversamente dai 7 previsti per il 2020.

Il congedo potrà essere richiesto entro i primi 5 mesi di vita del bambino, oppure, in caso di adozione, entro i primi 5 mesi dall'ingresso in famiglia o dall'entrata in Italia per le adozioni internazionali.

Oltre al congedo obbligatorio, per l'anno 2021, il lavoratore padre potrà presentare anche richiesta del congedo facoltativo nella misura di 1 giorno. Per la fruizione è necessario un accordo con la madre in quanto questo giorno può essere goduto solo in sostituzione di una giornata di congedo di maternità. Anche in questo caso, il congedo può essere richiesto solo entro i primi 5 mesi dalla nascita o dall'adozione.

La legge di Bilancio 2021 ha previsto, inoltre, l'estensione del congedo obbligatorio e facoltativo ai casi di morte perinatale.

Copyright © - RIPRODUZIONE VIETATA
ai sensi della Legge n. 633/1941

PADOVA • MILANO • BOLOGNA

E: info@studionecchio.it
T: 049.8056445 • F: 049.8059504



WWW.STUDIONECCHIO.IT

TRATTAMENTO INTEGRATIVO

La legge di Bilancio 2021 ha confermato il riconoscimento del trattamento integrativo e dell'ulteriore detrazione previsti dal D.L. 3/2020.

Il trattamento integrativo sarà pari a 100 euro mensili per un importo annuo di 1200 euro. Il riconoscimento avverrà per coloro che sono in possesso di alcuni requisiti reddituali:

- reddito complessivo inferiore a 28.000€
- imposta lorda di importo superiore alle detrazioni spettanti.

L'ulteriore detrazione fiscale invece, rappresenta una detrazione a tutti gli effetti che spetterà a tutti coloro che avranno un reddito compreso tra i 28.000 euro e i 40.000 euro. L'importo è decrescente all'ammontare del reddito, fino ad azzerarsi al raggiungimento della soglia dei 40000 euro.

I beneficiari del trattamento integrativo e dell'ulteriore detrazione sono i lavoratori dipendenti e i percettori di redditi assimilati tra cui troviamo le prestazioni pensionistiche, le borse di studio, il compenso per le collaborazioni coordinate e continuative.

Fonte: Legge di Bilancio 2021